

BANDITI IN AZIONE

IL DANNO
FORTUNATAMENTE
ALCUNI RIMBORSI ERANO
GIÀ STATI CONSEGNATI

LE INDAGINI
LA PISTA PIÙ ACCREDITATA
AL MOMENTO PARE
QUELLA DELLA «TALPA»

Rapina da 35mila euro alla Croce Blu

Buccinasco, terzetto armato fa irruzione in sede e preleva le paghe dei volontari

IL RAID

Tutti legati

I malviventi per assicurarsi il tempo di fuggire senza lasciare tracce hanno bloccato i polsi dei malcapitati con fascette utilizzate nel campo dell'elettrotecnica

Abitudine fatale

«Il nostro errore — spiega Alessandro Leoni presidente della Croce Blu — è quello di aver consolidato la prassi di pagare gli stipendi in contanti. Ora ci attrezzeremo diversamente»

di FRANCESCA SANTOLINI

— BUCCINASCO —

TRENTACINQUEMILA euro: è questo il bilancio della rapina consumatasi, l'altro pomeriggio, ai danni della Croce Blu di Buccinasco. Qui, nella sede di via Isonzo, in quella che da oltre un anno e mezzo è la giornata di paga dei volontari e del personale, una banda di tre persone, con il volto parzialmente coperto ha fatto irruzione nella sede: armati di pistola, i malviventi si sono fatti consegnare il denaro presente in cassa poi, per assicurarsi il tempo di darsi alla fuga senza lasciare tracce, hanno legato i polsi dei malcapitati con delle fascette utilizzate nel campo dell'elettrotecnica. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio: erano da poco passate le 14, nella sede dell'associazione di volontariato tutto proseguiva normalmente quando, un uomo con il volto parzialmente coperto da una sciarpa e con una pistola in mano ha intimato alle due persone presenti al centralino, nell'area



MAXI-BOTTINO Trentacinquemila euro è il bilancio della rapina messa a segno nella sede di via Isonzo ai danni della Croce Blu (Spf)

adiacente all'ingresso della struttura, di stare fermi. Nel frattempo, altri due complici, entrambi armati e uno con il volto interamente coperto da passamontagna, si sono diretti nell'ufficio della segreteria: qui, minacciando i tre lavoratori presenti sono riusciti

a farsi consegnare il denaro contenuto in un faldone. Poi, dopo aver spinto anche queste tre persone nella stanza del centralino e dopo aver intimato loro di non chiedere aiuto, la banda si è data alla fuga a piedi. Non appena riusciti a liberarsi, i soccorritori hanno

lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Buccinasco ma, della gang, nessuna traccia. Indagini sono ora in corso per risalire all'identità dei malviventi: dalle prime ricostruzioni effettuate, i rapinatori, intorno ai 30 anni, erano di nazionalità italiana. Le piste battute dai militari spaziano a 360 gradi ma, tra le più accreditate c'è quella della «talpa», della presenza di qualcuno che ben conosceva i movimenti e le abitudini della croce.

«IL NOSTRO errore - spiega Alessandro Leoni, presidente dell'associazione Croce Blu - è quello di aver consolidato una prassi pagando gli stipendi in contanti. Nei prossimi mesi ci attrezzeremo diversamente». Dopo un primo inventario, ammonta a circa 35 mila euro il bottino ovvero, la somma destinata al pagamento degli stipendi del personale e dei rimborsi spese ai volontari. Fortunatamente, alcuni rimborsi spese erano già stati consegnati, altrimenti il danno sarebbe stato più ingente.